

PETROLIO

Peak Oil già nel 2020?

Tutti sanno che le riserve di petrolio non sono illimitate, ma finora nessuno può dire con certezza quando il massimo dell'estrazione sarà raggiunto. Ora alcuni scienziati britannici hanno presentato una nuova previsione.



DPA

Estrazione di petrolio in Cina

(17-10-2009) Quando sarà raggiunto il massimo mondiale dell'estrazione di petrolio, il cosiddetto "peak oil", è in discussione già da molti anni. Alcuni specialisti ritengono che questo limite sia già stato superato, ma, nel frattempo, sono stati scoperti altri nuovi giacimenti. La domanda di petrolio, tuttavia, sta ancora crescendo e anche le nuove scoperte non saranno in grado di frenare in modo significativo la corsa verso l'esaurimento delle riserve.

Bisogna inoltre considerare che i paesi produttori di petrolio non rendono mai pubbliche le vere cifre della loro produzione e delle riserve non ancora estratte, perché con queste cifre devono alimentare il grande poker del petrolio. Pertanto gli scienziati indipendenti dalle società petrolifere sono obbligati a basare le loro stime e ipotesi solo su deduzioni.

Ora il britannico [UK Energy Research Centre \(UKERC\)](#), ha pubblicato un nuovo [rapporto](#) in cui fissa una nuova possibile data del "peak oil". Secondo il parere degli esperti britannici, questo punto cruciale potrebbe essere raggiunto già nel il 2020 – esclusa l'estrazione da scisti e da sabbie oleose. In ogni caso, il "peak oil" sarà raggiunto prima del 2030.

Il centro di ricerca britannico è arrivato a questa conclusione dopo aver analizzato circa 500 studi già esistenti e diverse banche dati dell'industria. Alcuni anni fa, anche l'Agenzia Internazionale dell'Energia aveva pubblicato una previsione in cui prevedeva il raggiungimento del "peak oil" già per il 2015.

Steve Sorrell, ricercatore dell'UKERC e coordinatore del rapporto, spiega: "Siamo del parere che quegli studi che datano il massimo dell'estrazione convenzionale di

petrolio solo dopo il 2030, nel caso migliore sono ottimistici, nel caso peggiore, del tutto inaffidabili". Sorrell consiglia di cercare con più impegno delle alternative che possano sostituire il petrolio. Egli si dice preoccupato che l'aumento del prezzo del petrolio potrebbe portare a un maggiore consumo di altre energie fossili e conseguentemente a un più generale aumento di emissioni di gas serra.

Prevedere un anno preciso in cui sarà raggiunto il "peak oil2 non sembra possibile, perché questo punto - qualora possa esistere un punto - dipende da molteplici fattori, tra cui in quale misura i governi attuano gli interventi che riducono il consumo.